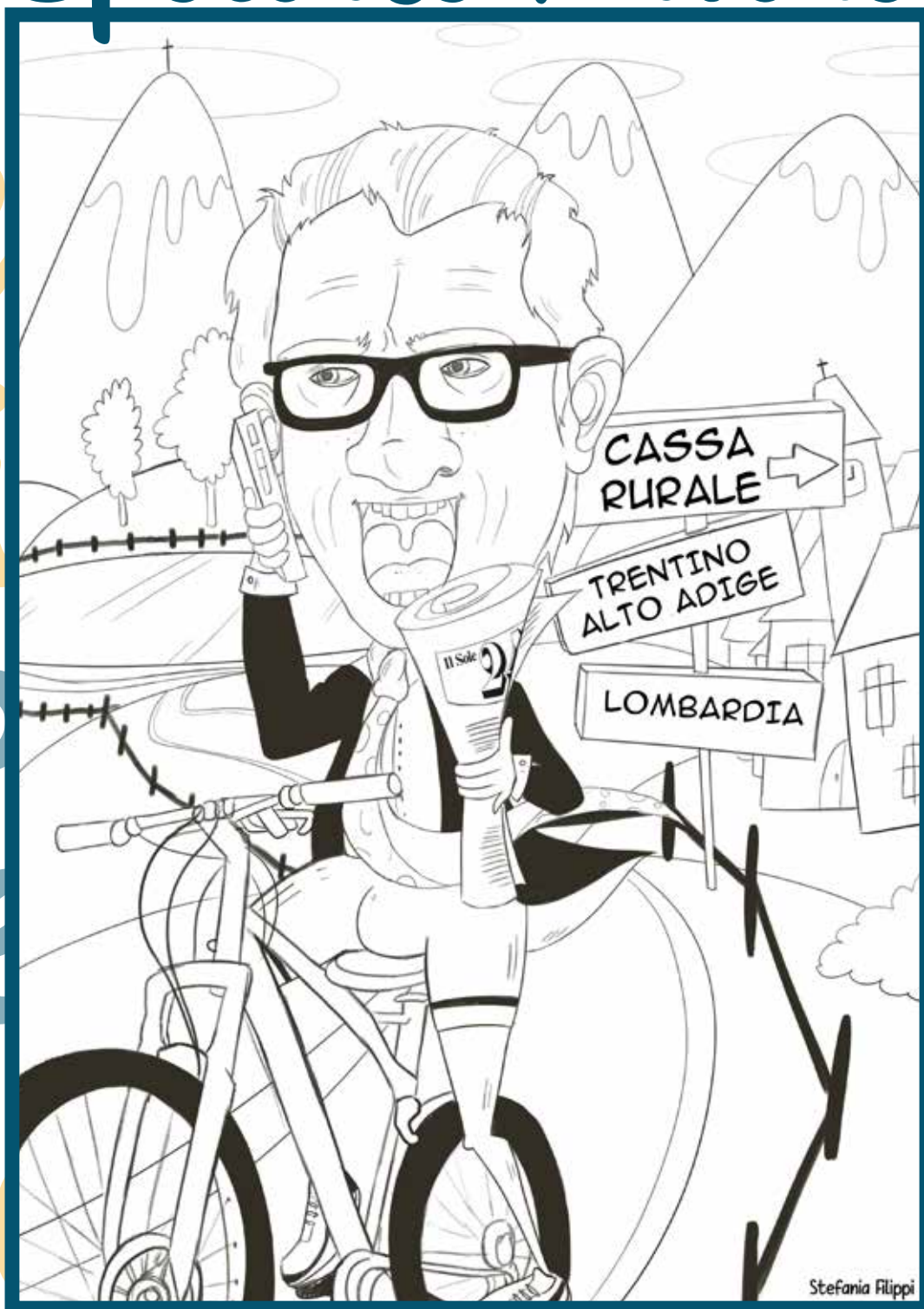


# La Cassa informa

Numero Speciale

Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - N. iscrizione ROC 23171

## Speciale Davide





Davide Donati, 2003



Davide Donati, 2018



Inaugurazione filiale Bagolino, 2012



Bilancio sociale, 2019

**C**ari Soci,  
Vi inviamo una speciale edizione de *La Cassa Informa* un'estemporanea interamente dedicata al Direttore Generale Davide Donati che, come sapete, alla fine di maggio ha concluso la sua esperienza professionale in Cassa Rurale. Con questa pubblicazione desideriamo rendere onore al suo operato e portarvi il punto di vista di chi in questi anni ha lavorato e collaborato con lui.

Davide Donati, classe 1962, cresce a Darzo, la piccola frazione del comune di Storo dove esattamente 60 anni prima di lui nasceva la **Cassa Rurale di Darzo e Lodrone**, una cooperativa di credito che ha contribuito molto allo sviluppo economico e culturale delle comunità in cui si è instaurata. Davide intuisce da subito il potenziale di questo istituto e, il 25 agosto 1987, **decide di sostenerne l'operato acquistando una quota sociale dal valore di 5 mila lire.**

Dopo la maturità in ragioneria si trasferisce a Milano, dove decide di intraprendere gli studi in Giurisprudenza. Consegue la Laurea Magistrale e, dopo alcuni anni di pratica presso uno studio legale milanese, decide di ritornare in Valle del Chiese, attirato e motivato dalla possibilità di lavorare proprio in quella realtà che due anni prima aveva deciso di appoggiare diventando socio: **è il 1° agosto 1989 e Davide inizia la sua esperienza lavorativa presso la Cassa Rurale di Darzo Lodrone.** Matricola 17, ossia diciassettesimo assunto in Cassa Rurale, e primo dipendente laureato, sin da subito si impegna con grande determinazione per lo sviluppo della Cassa nel territorio sia dal punto di vista bancario che mutualistico, sostenendo sempre lo scopo cooperativistico, motore di sviluppo della comunità. Caratteristiche che, il 18 aprile 1995, nel giorno del suo 33esimo compleanno, gli valgono la nomina a Direttore Generale della Cassa Rurale, carica che mantiene fino al 31 maggio 2020.

Nel mezzo tante storie, tante persone, tante soddisfazioni e tante preoccupazioni. Negli anni La Cassa Rurale si espande grazie alla fusione con 2 consorelle, gli sportelli da 3 diventano 25 e crescono i numeri di soci e clienti, tutti segnali di forte fiducia in questo istituto. **I dipendenti aumentano da 17 a 150, si investe in formazione e nella loro crescita professionale** e, in sintonia con la visione strategica dei diversi componenti del Consiglio di Amministrazione che si sono susseguiti nella carica, si raggiungono obiettivi lungimiranti in termini di raccolta e prestiti, ma soprattutto **di sviluppo dei territori e delle persone. Davide dimostra di saper agire anticipando e gestendo il cambiamento, programmando e raccogliendo le sfide e le opportunità del mercato, sempre nel rispetto del mandato storico e istituzionale dell'essere e fare La Cassa Rurale.**

Ed è questo **l'insegnamento più grande che ha trasmesso ai suoi colleghi:** la consapevolezza che ogni giorno, quando siedono alle loro scrivanie o parlano con soci e clienti, non rappresentano una banca, ma una Cassa Rurale. Un insegnamento che non ha a che fare con i numeri o con i budget e che è difficile da spiegare perché ha a che fare con i **valori cooperativi e mutualistici** e pone sempre l'attenzione allo sviluppo umano e sociale. Concetti che si sono tradotti in azioni e **iniziative stimolanti e innovative rivolte a famiglie e imprese, clienti, soci, associazioni, bambini, giovani e meno giovani.**

Davide conclude il suo percorso lavorativo in Cassa Rurale il 31 maggio 2020, il punto di arrivo di una lunga e proficua carriera, ma anche un punto di partenza e di svolta per tutti. **Ci rimane da gestire un'importante eredità, che tutti noi avremo l'onore ma anche la responsabilità di portare avanti nella consapevolezza che il futuro è sfidante, ma certamente poggia su solidissime basi.**

**GRAZIE DAVIDE E BUON NUOVO INIZIO!**

**I tuoi colleghi e collaboratori**

Cari Soci  
Vogliamo scrivere proprio in calce alla lettera del Direttore per esprimere innanzitutto il nostro sincero e grande GRAZIE a Davide, di cui in questi anni abbiamo potuto apprezzare personalmente la determinazione, la lungimiranza e l'infaticabile impegno a favore della nostra Cassa.  
Davide ha costituito per il nostro Consiglio un punto fermo di riferimento ed un "faro" per intraprendere le scelte giuste nel fare la Cassa Rurale, grazie alla sua capacità di guardare sempre avanti con visione strategica rispetto agli obiettivi fissati.  
Bastano i pochi numeri elencati nella lettera del Direttore per capire quanto egli abbia costruito ed inciso nei 31 anni di lavoro, di cui 25 da Direttore Generale, contribuendo in modo decisivo alla crescita della nostra Cassa, crescita che si è basata sul continuo investimento nelle relazioni di reciprocità con i soci e le nostre comunità, in tutte le sue componenti.  
Determinate è stato il suo ruolo di guida dei nostri 150 collaboratori, per i quali Davide è stato e certamente continuerà ad essere un esempio di passione e valori.  
Abbiamo compreso e condiviso questa sua scelta e vogliamo testimoniare la sua tenacia ed impegno assoluto anche in questi ultimi mesi segnati per lui da problemi di salute.  
Siamo convinti che la sua sarà un'eredità forte, che consentirà a noi ed a tutti i collaboratori di guardare al futuro con fiducia, come ci ha sempre invitati a fare.  
Darzo/Ponte Arche, maggio 2020

Il consiglio di Amministrazione:

**Facebook**

AL NOSTRO DIRETTORE DAVIDE DONATI... GRAZIE DI ❤️

Oggi il nostro Direttore Davide Donati, dopo quasi 31 anni di servizio, lascerà la nostra Cassa. A lui il nostro ringraziamento per la sua determinazione, la sua lungimiranza e per averci insegnato con impegno e passione la differenza tra fare banca e fare La Cassa Rurale.

👍 Buon nuovo inizio Davide!  
I tuoi 149 collaboratori

172 Commenti 3 Condivisioni 21

Marisa Liubicich Complimenti al dott. Donati Davide veramente una persona eccezionale.

Angelo Piccinelli Congratulazioni... l'eccellente direzione.

Francesca Maccani Un grande uomo!

**La Cassa Rurale**  
Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

Cari collaboratori,  
oggi avevo previsto di scrivervi, ma la assoluta sorpresa del vostro messaggio mi ha veramente colto "nel cuore", rendendo più difficile esprimervi i miei sentimenti e le mie emozioni.  
Dopo quasi 31 anni lascio una Cassa Rurale completamente diversa da quella del 1 agosto 1989, di cui conservo un nitido ricordo nella mia memoria.  
Tanta strada, tante cose, ma soprattutto tante persone.  
Sono le persone che fanno la storia, tutti insieme abbiamo fatto questa storia.  
La storia non finisce mai, va sempre avanti, ed è solo guardando avanti che si fa la storia.  
Cosa voglio augurarvi di cuore:  
- di guardare avanti con **fiducia** verso i soci, verso i clienti, verso voi stessi;  
- di confermare tutti i giorni con tenacia l'**appartenenza** a La Cassa Rurale, che potrà adempiere al proprio ruolo solo se non diventerà "una Banca";  
- di rafforzare con **coraggio** ogni giorno il valore della nostra Cassa intesa come una squadra forte, competente e vincente.  
**FIDUCIA - APPARTENENZA - CORAGGIO**  
Le circostanze straordinarie mi hanno impedito di incontrarvi personalmente come avrei desiderato. È un mio proposito poterlo fare nelle prossime settimane.  
Concludo, come sempre, "di petto" ed a cuore aperto.  
Il mio sentimento resterà di grande attaccamento a questa storia, alla nostra storia: una storia fatta dalle persone, **da noi tutti.**  
Vi mando il mio sincero abbraccio con grande affetto, orgoglio e commozione.  
E sarà stata una gran bella storia.  
Darzo, 29 maggio 2020

# Grazie Direttore!

Ricordo uno dei primi giorni in cui ero a Storo (2012). Ricevetti una Sua telefonata: "Quanto ci metteresti ad arrivare in macchina da Storo a Darzo?" ed io: "5 minuti". Puntuale fu la replica: "Allora fallo". Arrivai a Darzo dicendo tra me e me "Chissà cosa avrò combinato!" ed invece mi rimproverò di non promuovere abbastanza alcune attività come Incipit ed altre iniziative sociali della Cassa.

Li mi resi conto di aver fatto la scelta giusta dopo il mio periodo di Erasmus in Germania (che come tutte le esperienze di quel tipo lasciano il dubbio se la strada giusta sia quella 'fuori Paese' o meno). Li mi resi conto della grande differenza fra Cassa Rurale ed una Banca, motivo per il quale mi sento orgoglioso dello spirito cooperativo ancora presente e del lato umano di un'azienda che deve coniugare l'efficienza di mercato, ma che deve anche saper mantenere salde le sue radici per essere riconosciuta. Chiudo con una speranza: preso un periodo sabbatico voglio credere che il Suo contributo, almeno in termini di idee/progettualità delle attività sociali, possa ancora esserci.

Emilio Capelli

Non volevo lavorare in una banca, non volevo stare chiusa in ufficio e diventare una noiosissima bancaria. Così mi sono presentata al colloquio con il Direttore Donati con l'idea di rifiutare il posto. Ma proprio durante quel colloquio ho capito che quella in cui stavo per entrare non era una banca, ma una Cassa Rurale con a capo un Direttore lungimirante con una grande attenzione alle relazioni umane e con una visione strategica giovane e sfidante. Sono uscita dalla stanza con in mano il mio primo contratto di lavoro. Non potrò mai ringraziare abbastanza Davide per l'opportunità che mi ha dato e per avermi permesso di crescere professionalmente e personalmente in un ambiente di lavoro tanto stimolante. **GRAZIE**, con il cuore.

Martina Beltrami

Chi sostiene che i rapporti umani devono rimanere al di fuori dei luoghi di lavoro, probabilmente, non ha capito granché del mondo e della vita. Sono state le straordinarie capacità comunicative del nostro direttore Davide, la sua disponibilità a risolvere i problemi, il suo sapersi porre da "primus inter pares" a fargli ottenere la stima di collaboratori e clienti. Di fronte a lui, ognuno si è sentito a suo modo importante: dal più umile impiegato al funzionario di rango più elevato. Noi, che abbiamo avuto l'onore e la fortuna di averlo avuto come capo, auguriamo a Davide un grande "in bocca al lupo" per il futuro, sia dal punto di vista umano sia da quello professionale.

Anonimo



Team ALta Valsabbia, 2019

Di tutti gli anni passati fatti di sfide, momenti impegnativi ma anche di grande soddisfazione, mi rimarranno sempre impressi nella memoria il tuo carisma, la tua lungimiranza e la tua capacità di motivare sempre verso il miglioramento personale e di gruppo.

Paolo

## Collaboratori, 2019



"Nel 2005, quando sono stata assunta da Lei, abbiamo parlato di COOPERAZIONE; io come allora credo che la FORZA nell'affrontare le DIFFICOLTÀ sia data dalle RELAZIONI che si costruiscono nel COOPERARE insieme. Mi auguro che la nostra CRGVP continui rafforzando la COOPERAZIONE con le altre CASSE, come nelle migliori FAMIGLIE"

Silvia Stagnoli

Ripensando a tutto il periodo trascorso dalla mia assunzione fino ad oggi mi vengono in mente queste parole per descrivere Davide: passione e dedizione per il suo lavoro, grande capacità comunicativa, leader in grado di farci sentire al sicuro anche nei momenti più difficili, fermezza nel riprenderci quando abbiamo sbagliato, così come nel lodarci quando abbiamo fatto bene, capacità di divertirsi nei momenti più conviviali. Mi sento quindi di ringraziarlo per essere stato il mio Direttore in questi anni.

Candioli Barbara

Confessione di un "neo" assunto  
Dicembre 1996, Darzo, ufficio del direttore generale (apparentemente niente poltrona in pelle umana), mi presento da lei per il colloquio finale di assunzione, sono vestito di tutto punto in giacca e cravatta pronto per le sue domande. A testare le mie competenze tecniche ci avevano già pensato in federazione a Trento, lei, questo l'ho capito dopo, aveva la parte più difficile e al tempo stesso la più interessante, testare la persona. Mi ha fatto parlare e mi ha fatto alcune domande, una delle quali è stata: "ti vesti così abitualmente?", perché lo sappiamo bene, anche se a volte fa comodo pensare che non sia così, l'abito il monaco lo fa, eccome se lo fa!

Io, con le mani sudate ho sfoderato la migliore faccia da poker di cui disponevo e ho risposto: "Certo! Quando lavoro sempre". Ecco, oggi glielo posso dire, a quella domanda, quel giorno, non sono stato proprio sincero! Quell'abbigliamento mi apparteneva quanto una bistecca a un vegano. E' anche vero che a fronte di quella bugia, posso dire che da lì in poi (il 02 gennaio del 1997 sono stato assunto), oltre a non essermela più tolta la cravatta, ho sempre lavorato per meritarmi la grande opportunità che mi aveva dato, l'opportunità di lavorare, non in banca, ma in Cassa Rurale, l'opportunità di lavorare in quella che con il tempo ho imparato essere una grande famiglia. Come piace dire a me (lo so, questa è una sua espressione, allo stesso tempo mi piace tantissimo e so che ormai l'ho fatta un po' mia), se l'unico compenso che si ottiene dal proprio lavoro è la somma scritta in basso a destra sulla busta paga, beh... si è sottopagati! (indipendentemente dalla cifra)  
Bene, nella nostra Cassa Rurale, per merito suo, grazie a tutto quello che ha seminato in questi anni, le confermo che per chi vuole c'è tanto di più e si può avere tanto di più, mi piace vedere un parallelismo con il celebre discorso di Garibaldi ai combattenti della repubblica romana: "Chi vuol continuare la guerra contro lo straniero, venga con me. Non offro né paga, né quartiere, né provvigioni, non ozi molli; offro fame, sete, marce forzate, battaglie e morte. Acqua e pane quando se ne avrà. Chi ha il nome d'Italia non sulle labbra soltanto ma nel cuore, mi segua!"  
Così in Cassa Rurale, la strada non è sempre in discesa, spesso è tortuosa e percorrerla significa allenarsi e prepararsi costantemente, allo stesso tempo chi vuole fare la differenza ed il bene delle nostre comunità e dei nostri clienti ce l'ha non sulle labbra ma nel cuore, in Cassa Rurale ha l'opportunità di farlo e la ricompensa in termini di allineamento con valori, principi e quindi benessere è altissima.

"Fai quello che ami e non lavorerai un giorno della tua vita" diceva Confucio.  
Chiudo questo breve pensiero con una promessa, quella bandiera sull'Everest stia sicuro che la mettiamo!!!  
Un abbraccio.  
P.s. lo so che quel giorno ha capito subito che quello non era il mio abbigliamento abituale, a fare Pinocchio non sono mai stato tanto bravo (infatti anche a poker sono una schiappa), mi piace immaginare che me l'abbia lasciato pensare perché... ha creduto in me più di quanto non ci credessi io!

Sergio

Estate 2004.... ho appuntamento con il Direttore nella sede di Darzo per il colloquio post selezione. Non ricordo l'ora dell'appuntamento.... ma ricordo che rimasi ad aspettare più di 1 ora sul divanetto all'ingresso... Devo dire che la puntualità non è mai stata un'alleata di Davide. Dopo la lunga attesa entro nell'ufficio del Direttore: quel giorno pioveva a dirotto, lui entra e mi dice di avere le scarpe bagnate... le toglie e le mette sotto il calorifero ad asciugare... resta scalzo. Ed ecco che l'idea che avevo del "classico Direttore di Banca" crolla in un secondo... sicuramente la prima impressione fu quella di un Direttore fuori dagli schemi, impressione confermata nei successivi 16 anni di lavoro fianco a fianco. Mi piace definirlo il Direttore con la porta aperta.... si perchè la porta del suo ufficio era davvero sempre aperta ... aperta per tutti noi colleghi, ma direi aperta in generale per soci e clienti. Quante volte capitava che passasse qualche socio, magari non giovanissimo, con la sola voglia di scambiare due parole con il direttore e, nonostante a volte arrivassero in ufficio nei cosiddetti "momenti no", la sua porta è sempre stata aperta. Un vulcano di idee... ricordo quante volte entrava in ufficio al mattino dicendo "questa notte mi è venuta un'idea"... idee che, anche per la sua caparbieta, prendevano forma e si trasformavano in realtà... La sua grande attenzione al territorio ha portato a costruire un modello di Cassa Rurale attenta sia agli aspetti economico-finanziari, ma orientata anche a creare opportunità funzionali a favorire tali aspetti. Ricordo la formazione per le aziende con i percorsi InBusiness, tutti i progetti di mutualità innovativa, come Incipit, Interlabor, Casa Londra, il cui obiettivo è sempre stato quello di offrire opportunità di crescita ai giovani ed alle aziende del nostro territorio. La grande attenzione al coinvolgimento dei soci dimostra il forte attaccamento ai valori cooperativi, coinvolgimento che si è concretizzato sia attraverso le numerose iniziative aggregative (Passaggiando, Cassa dei Bambini ecc.) ma anche attraverso il lungimirante esperimento dei Gruppi Operativi Locali e da ultimo "Insieme Noi", l'incontro riservato ai soci per la presentazione del bilancio sociale. L'uomo delle sfide ... non ha mai amato le cose semplici ... le strade brevi... e per questo lo devo ringraziare. Per quel che mi riguarda, alzando sempre un po' l'asticella, è riuscito a tirar fuori il mio meglio e a farmi crescere professionalmente e umanamente. Un grazie di cuore  
Con stima e affetto

Elisabetta



Festa della mamma che lavora, 2011

Io nella mia esperienza lavorativa in Cassa Rurale (più di 16 anni) non ho avuto molti momenti di confronto personale con Donati ma me ne ricordo alcuni in particolare in cui ho percepito la sua umanità. Mi ricordo quando ero in attesa della mia prima bambina e non sapevo come il direttore potesse reagire all'assenza di una dipendente per almeno un anno. Ebbene dopo una plenaria a Ponte Caffaro nella quale il tema era "fare budget" mi sono avvicinata a lui per l'appuntamento fissato, subito mi ha accolto con un sorriso e dopo la notizia mi ha abbracciato e mi ha detto che avere un figlio è la cosa più bella della vita! Stessa cosa per il mio secondo bambino. Questa attenzione alla maternità e il fatto che in Cassa Rurale anche le donne sono presenti in ruoli importanti, oltre ad essere di numero maggiore dei maschi, non è un fatto scontato, anzi, nemmeno ai giorni nostri. Grazie direttore Donati.

Chinetti Riccarda

Tre anni e mezzo fa, pochi mesi dopo la laurea, ho avuto l'opportunità di entrare a far parte di LA CASSA RURALE con la voglia di dare il meglio e di mettermi in gioco, ma allo stesso tempo anche con la paura di cosa e come avrei trovato l'ambiente di lavoro, i colleghi e tanto altro. In pochi giorni questa paura è subito passata in quanto ho avuto la fortuna di trovare un gruppo meraviglioso di persone, che costruiscono la nostra Cassa, che è riuscito a stimolarmi nel lavoro, supportarmi e darmi fiducia nonostante la giovane età. Sì perché nel mondo del lavoro è difficile trovare aziende che puntano effettivamente sui giovani e avviano un processo di cambio generazionale; invece il Direttore Donati ha creduto in questo e non sono mai mancati i suoi incontri di incoraggiamento ed insegnamento. Grazie Direttore Donati di aver creduto nei giovani e di aver creato una grande squadra di collaboratori.

Alessandra Tanel

Viaggio Studio Inbusiness Tourism, 2019



EXPO Milano, 2015

Questo messaggio di ringraziamento per ricordare i miei ultimi 15 anni di lavoro sotto la Sua direzione di cui 13 con ruoli di responsabilità, in continua tensione di miglioramento spinta da una grande leadership che ha accompagnato la mia crescita professionale e umana con il giusto grado di autorità e disponibilità paterna. L'ha sempre contraddistinto un'indiscussa capacità comunicativa in grado di interpretare i fenomeni, vedendo oltre le difficoltà e rendendo comprensibili i processi più complessi. Lo sforzo richiesto negli anni per essere all'altezza delle Sue aspettative è oggi ripagato dalla consapevolezza di aver potuto comprendere il valore del rapporto fiduciario sul quale poggia il nostro lavoro. Credo non ci sia modo migliore nel SalutarLa se non rinnovando il mio impegno a cercare di fare sempre il meglio con competenze maggiori rispetto a quelle richieste e a mantenere un'aggiustata interpretativa del mondo che ci sfida continuamente ma che abbiamo sempre affrontato con successo grazie alla Sua guida.

Isabella P.

Ho avuto la fortuna e l'onore di lavorare con Davide per 19 anni, e sono stati anni impegnativi, intensi e molto gratificanti. Era l'anno 2001 quando mi venne offerta la possibilità di venire a lavorare alla Cassa Rurale di Darzo e Lodrone, e decisi di accettare la proposta perché l'ambiente mi sembrava molto stimolante, a partire proprio dal direttore generale che sapeva trasmetterti una grande carica motivazionale. Sul lavoro ho potuto apprezzare in lui diverse qualità, a partire dalla sua grande intelligenza e creatività, oltre che il carisma che ti trasmetteva nell'esercitare la leadership, in un'organizzazione che è via via cresciuta sino a diventare una delle realtà più importanti della nostra regione. Davide per me è stato sempre il punto di riferimento, sapeva capirti, rassicurarti, trasmetterti quella forza necessaria per assumerti le responsabilità. Come capo e guida, ho sempre apprezzato l'esempio che con i suoi comportamenti ha dato a tutti i collaboratori. Un lavoratore instancabile, anche nei momenti più difficili, quando forse avrebbe dovuto occuparsi maggiormente della sua salute; la nostra Cassa Rurale è però sempre stata al centro dei suoi pensieri. Davide ha rappresentato per me e per i nostri collaboratori un vero maestro, in particolare nell'interpretazione del ruolo di dipendente della Cassa Rurale, ponendo al centro valori come l'umanità, la reciprocità e la responsabilità. Credo che uno degli elementi distintivi della nostra Cassa Rurale sia rappresentato dalle persone. La maggior parte degli attuali collaboratori sono stati selezionati da Davide, che anche in questo successivamente nel creare le condizioni perché i talenti potessero restare in Cassa Rurale. Se i collaboratori si sono sentiti motivati e stimolati ed in condizione di assumersi le responsabilità è perché è sempre stato chiaro che in cima, il capo ti avrebbe tutelato: una grande qualità che di questi tempi è cosa molto rara. Questo per tutti noi è un momento difficile, perché verrà a mancare la nostra guida, ma sono anche convinto che saremo tutti quanti impegnati a cercare di proseguire il percorso che Davide ha iniziato. È con sentimenti di affetto e di grande stima che voglio augurare a Davide un futuro sereno e ricco di nuove soddisfazioni.

Michele



Davide e Raffaella, 2010



Insieme Noi, 2018

Una mano al territorio con un occhio al futuro. Mi presento, mi chiamo Massimo e sono operatore di sportello presso la filiale di Vobarno. Sono tra gli ultimi assunti nella grande famiglia della Cassa Rurale GVP e scrivo queste poche righe per raccontare la mia storia. Attualmente sto svolgendo un periodo di studio all'estero anche grazie alla nostra Cassa e in particolare al direttore Donati. Scevro da quasi voglia l'intento di piaggeri devo dare la grazia al direttore in prima persona per avermi concesso la fiducia e permesso così di fare questa esperienza senza perdere il posto di lavoro. In linea coi principi con i quali la Cassa è cresciuta negli ultimi anni, pur mantenendo un aspetto di legame col territorio molto forte, ha sviluppato una componente di innovazione non indifferente nel settore, investendo moltissimo anche su noi giovani. Ho trovato un gruppo molto coeso con una spiccata propensione al sacrificio e una grande abilità nelle relazioni interpersonali. Come dice Gardner, esistono diverse tipologie di intelligenza, ed è proprio su questo aspetto che nelle selezioni degli ultimi anni ha puntato la Cassa Rurale: infatti il team di oggi è emotivamente intelligente e preparato, in grado non solo di fornire una consulenza adeguata, ma soprattutto di grande umanità, aspetto fondamentale nel nostro settore. Questo si deve anche alla visione del direttore che iniziando in un mondo bancario totalmente differente è riuscito a rinnovarsi sempre, cosa che spero riusciremo a fare nel nostro futuro, soprattutto in un difficile periodo come quello che stiamo vivendo.

Massimo Candioli

Stima ed affetto. Scegliere queste due parole per riassumere trent'anni di lavoro fianco a fianco con Davide alla guida della nostra Cassa Rurale. Per il Consiglio di Amministrazione un supporto strategico fondamentale, per tutti i collaboratori un Leader che sa indicare la strada e conduce agli obiettivi, per i clienti un riferimento che può dar risposte e fiducia, per i soci una voce chiara e autorevole che vuole farsi capire e che fa sentire, con i fatti, al centro della vita della Cassa Rurale. Rita Levi Montalcini, una grande scienziata che ha dato onore al nostro paese, ha detto "Soprattutto non temete i momenti difficili. Il meglio viene da lì." E allora penso ai tanti momenti bellissimi del nostro lavoro comune in Cassa Rurale, pieni di entusiasmo, soddisfazioni e gratificazioni, penso all'impegno quotidiano di Davide sempre presente e generoso in termini di tempo ma anche di qualità professionale, energie e idee ma per la mia testimonianza voglio parlare dei giorni più difficili, quelli segnati dall'insuccesso, dalle crisi, dagli errori e dai conflitti. Sì, ci sono stati, come per tutte le persone che lavorano e in tutte le organizzazioni umane, ma ricordando quei momenti rivedo Davide affrontare i problemi mantenendo sempre una grande velocità di direzione e una grande resilienza, parola oggi molto di moda ma che, posso testimoniare, ha sempre significato per Davide mantenere la passione per il proprio lavoro e la motivazione nonostante le avversità ed i cambiamenti. Quando parlo di passione voglio dire mettere al centro delle proprie azioni il bene della Cassa Rurale, costante che ho sempre ritrovato in tutte le situazioni e le scelte, anche dietro l'irruenza o i conflitti sentivo che il fine era l'interesse ed il valore per la Cassa, di cui Davide ha sempre sentito la responsabilità in prima linea. Questo legame profondo ed autentico tra Davide e la Cassa Rurale è stato un grande esempio per noi collaboratori e un grande risors per il Consiglio di Amministrazione e per i soci che oggi vivono la Cassa Rurale con sentimento di appartenenza e fiducia. Grazie Davide

Raffaella Marini

Caro Direttore, la Team Giudicarie coglie l'occasione per ribadire la stima e la riconoscenza per la sua guida in tutti questi anni, una guida dove non è mai mancata la capacità di stimolare e motivare i suoi collaboratori, riconoscendo il valore della formazione e della crescita professionale di ognuno di noi; Fra le tante cose che ci ha trasmesso la principale è la voglia di differenziarci, non facendo la banca, ma la cassa rurale, focalizzando sempre l'attenzione e la vicinanza ai nostri soci e territorio; Ci accompagnerà sempre la sua grande energia alimentare dalla passione che metteva ogni giorno nel fare banca; un abbraccio

la Team Giudicarie



Premiazione degli uffici Interni, 2019

Team Bassa Valsabbia, 2019



Nel 2004, subito dopo la fusione della ex CR Darzo e Lodrone con la ex Giudicarie Paganella, la Cassa si era ingrandita ed aveva bisogno di occuparsi di organizzazione del lavoro e sviluppo dei collaboratori in maniera più strutturata ed organizzata. Davide, il nostro Direttore, è stato il più forte e convinto sostenitore di questo cambiamento. Mi è stata data l'opportunità di partecipare, insieme ai componenti della Direzione e ad alcuni responsabili di aree strategiche, ad un percorso formativo specifico che è durato alcuni anni, nei quali abbiamo lavorato insieme duramente e costantemente, investendo tempo, risorse e mettendoci tutti in discussione per il miglioramento del nostro ruolo e delle nostre relazioni in Cassa. In questo cammino Davide è sempre stato la nostra guida, il riferimento concreto perché, naturalmente, l'obiettivo non era conoscere la teoria: i passaggi più difficili sono stati portare il cambiamento nei nostri uffici e filiali, nelle relazioni quotidiane, nel nostro essere collaboratori di Cassa Rurale con una missione specifica nel territorio e nelle comunità. Abbiamo avuto momenti di sconforto, abbiamo discusso, creduto di non farcela, ma ci sono stati anche i molti successi e le soddisfazioni. Davide con la sua incrollabile passione, il suo vulcanico temperamento e le molteplici idee è sempre stato responsabilmente in prima linea, a stimolarci, sostenerci, accompagnarci. Guardando i collaboratori della Cassa Rurale oggi, i più giovani e quelli con più esperienza, ritengo con soddisfazione che tutti gli sforzi fatti siano stati ben ripagati. Alcuni passaggi tratti da testi di Gian Piero Quaglino, che è stato uno dei nostri riferimenti nel percorso formativo, credo riassumano gli importanti obiettivi raggiunti con le nostre persone: "... L'elemento chiave di un'impresa competitiva, è la sua capacità di far emergere nelle attività di lavoro la partecipazione attiva degli attori che la costituiscono...". La motivazione non può essere un optional, in quanto la probabilità di successo delle nostre organizzazioni è funzione in primo luogo dell'investimento di energie che gli attori sono disposti a esprimere... solo riconoscendosi attori protagonisti si sarà infatti capaci di "fare proprie" le istanze organizzative al punto da "appassionarsi" a esse e alimentarle di un impegno considerato e vissuto anzitutto come vera espressione di sé...".

Grazie Davide per aver promosso e sostenuto tutto questo, per la fiducia che hai avuto nell'avermi fatto partecipe del grande investimento che mi ha fatto crescere in Cassa Rurale e che spero possa portare i suoi frutti per molto tempo.

Francesca M.

Nel 1996, subito dopo il diploma sono stata assunta alla Cassa Rurale di Darzo e Lodrone dal neo Direttore Davide Donati, credo proprio di essere stata la prima assunzione che ha fatto da Direttore! Sono cresciuta in Cassa... sono passati 24 anni... da ragazza neo diplomata a moglie e poi mamma di 3 bambini... ma sono cresciuta anche professionalmente grazie a tante figure che ho trovato nel mio cammino, tra le quali certamente Davide spicca per la sua passione quotidiana al lavoro, per la capacità di trasmettere il suo ideale di essere Cassa Rurale a favore del territorio, per la sua leadership, per le sue idee innovative e per la determinazione di vederle realizzate!

Sara



Premiazione degli uffici Interni, 2019



Gita sociale, 2007



Perugia con giovanisoci, 2009

**«Una dote rara: saper ascoltare»**

di Mario Pavoni

*Per me un fulmine a ciel sereno: Davide Donati, direttore generale della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, ha rassegnato le sue dimissioni!*

Quando ho letto la notizia non volevo crederci. L'ho conosciuto circa dieci anni fa e come me, molti soci della Cassa Rurale, hanno sempre considerato Banca e Davide Donati come una cosa unica.

**Il volante della Banca** l'ha preso nel lontano 1995 e da allora ha macinato numeri impressionanti: i soci erano 555, ora 8416, le filiali da 3 le ha portate a 25, i dipendenti da 16 a 150; non parliamo poi del giro di affari stratosferico rispetto al territorio. Molti sono stati i fronti in cui lui ha agito studiando iniziative di mutualità innovative con una visione prospettica di lungo periodo.

**Un fiore all'occhiello** è stato certamente quello di inserire nelle filiali tutti giovani volenterosi, competenti e pronti ad aiutare soci e clienti a risolvere i loro problemi: molte aziende e famiglie nei momenti difficili, hanno trovato in lui un sostegno economico valido.

**Nei brevi colloqui avuti con lui** mi sono accorto di una cosa molto rara oggi: sapeva ascoltare! Sempre in prima fila, cordiale e deciso nelle varie manifestazioni che la Banca organizzava.

**Per un cavallo di razza come era lui**, abituato a correre per superare gli ostacoli, posso solo immaginare quanto gli sia costato lasciare la sua "CREATURA", però so che lo staff sta già lavorando ed è pronto a nuove sfide: abbattere la burocrazia e sostenere gli accorpamenti futuri.

Formulo l'augurio che il nuovo staff riesca a superare il "MAESTRO".

Cordialmente Mario Pavoni

Quando ci è stato proposto di diventare GOL della nuova Cassa abbiamo accettato con scetticismo e titubanza, provenendo da una realtà completamente diversa, ma si è rivelata un'esperienza piena di soddisfazioni da vivere in prima persona.

Il nostro grazie va a Davide, che ci ha fatto conoscere da vicino le esigenze ed i bisogni delle nostre associazioni, che sono l'anima del nostro territorio. Con l'aiuto dei GOL, in cui lui ha sempre creduto, ha saputo essere vicino ai soci e alle loro famiglie, offrendo nuove esperienze, iniziative e formazione. Grazie di cuore per il tuo impegno, la tua professionalità e la costanza con cui hai svolto il tuo lavoro in tutti questi anni.

Siamo felici di essere stati parte di questa grande famiglia, sei stato capace di farci sentire a casa.

GOL Saone

**Inversione del paradigma**  
Genio: eroismo della mente e della creatività che di solito viene legato all'individualità. Il genio è sempre uno, il genio è sempre unico, perché il modo in cui è geniale è solo suo. Leonardo Da Vinci è stato un grande genio, ed è l'uomo che incarna la sintesi di ogni genio del suo tempo e forse anche del nostro, perché geni così ne abbiamo visti pochi. Vi sembrerà contronarrativo ma se riflettiamo sull'inversione del paradigma, ragionare anziché sulla sintesi del genio sul genio della sintesi, come coordinare la molteplicità della creatività di tante persone che hanno visione, specialità e competenze diverse, che presi singolarmente non sono, ma che genialmente possono lavorare insieme e genialmente possono credere nella cooperazione. Penso che in questi anni Davide sia stato un esempio dell'inversione del paradigma, ha gestito e coordinato con genialità e visione cooperativa il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Collaboratori e noi GOL, facendo crescere il nostro territorio, la nostra Cassa e raggiungendo ottimi risultati. Da socio di una Cooperativa di Credito, credo che la genialità di Davide sia anche quella di continuare a credere nel nostro territorio, con una visione di sviluppo strettamente legata all'evoluzione della società, ma non dimenticando mai che al centro rimane la genialità della cooperazione.

Grazie Davide  
Good luck

Alberto Gazzaroli GOL Valsabbia

Un affettuoso saluto ed un profondo ringraziamento ad una persona testimone di valori trasmessi in modo estremamente concreto attraverso idee e azioni che hanno migliorato notevolmente il territorio dove viviamo e lavoriamo.

Grazie per la visionarietà pragmatica che ci hai insegnato!

Angelo - GOL Vallesabbia



Campus Yes, 2012



Giornata del socio, 2018



Un giorno in Cassa Rurale, 2016

A Davide  
Oggi è un giorno inaspettato, una notizia ci han recapitato. Riguarda il nostro direttore sempre presente a tutte le ore. Sembra, come si dice in questa occasione, che abbia deciso di andare in pensione. Sempre nel lavoro era impegnato tanti momenti alla Cassa ha donato. Di idee è sempre stato una sorgente e sempre per aiutar molta gente. Molte aziende ha fatto fiorire con consigli e corsi a non finire. Soci e clienti ha fatto felici telefonava con loro persino in bici. Nel tempo libero spesso pedalava e tutto il territorio bene studiava, molte occasioni intravedeva e valorizzarlo in tanti aspetti voleva. Anche se quella da lui diretta è una banca tanti valori sociali di trattar non manca. Con il consiglio di amministrazione di questi valori han fatto l'adozione. Su questi un grande investimento han realizzato e i GOL hanno inventato e incentivato. Con i Gruppi Operativi Locali ha fatto iniziative anche culturali. Nella loro ideazione c'è stato e a farli crescere si è impegnato, e per questa sua intuizione lo ringraziamo con gioia e affezione. Anche al futuro dei ragazzi ha pensato e molti progetti per loro ha preparato, con Elisabetta e adesso anche Martina che sono state al suo fianco ogni mattina. Ogni sera a casa a piedi ritornava mentre il Sole 24 ore consultava senza nemmeno alzar la testa eppure mai è arrivato con la cresta pesta. Il suo impegno e dedizione a questa Cassa ha mostrato ora il momento dell'arrivederci è arrivato e da noi tutti va ringraziato.

GOL Chiese Bagolino

Un capitano costretto a lasciare la nave, non prima di averla portata in un porto sicuro e dopo averla fatta navigare in acque insidiose, col suo carico di umanità e di speranza in un futuro migliore. Questo è stato ed è in questo momento Davide Donati, per noi GOL della Valsabbia. Con te Davide abbiamo viaggiato alla scoperta della cooperazione in campo bancario, prima ignota allo scorrere maturo del Chiese. Con te e con chi con te collabora, abbiamo sviscerato i bisogni della società in cui viviamo, evitando di soffermarci troppo sulle richieste. Abbiamo imparato a fidarci delle nostre intuizioni, ad appassionarci a ciò che smuove interessi e soprattutto coscienze, in un territorio che si dimostra ricco di ingegno ed intraprendenza, nel quale coltivare la pianta preziosa di una solidarietà che avesse anche la caratteristica della lungimiranza. Non sei mai stato un uomo solo al comando e proprio questo ha permesso a ciascuno di noi di crescere, di rafforzare convinzioni e intendimenti. Abbiamo imparato a conoscere realtà associative, a soppesare equilibri, a proporre soluzioni, ad assumerci l'onere di decisioni non sempre facili da prendere. Ci lasci un'eredità pesante. La tua uscita di scena, speriamo non in modo definitivo, ci costringerà come GOL ad un impegno maggiore, proprio ora che ci dovremo confrontare con una Rurale raddoppiata. Cercheremo in questo ulteriore sforzo che ci viene richiesto di far tesoro dei consigli che ci hai sempre dato, buttando sempre il cuore oltre l'ostacolo. Sappiamo che per interpretare il futuro dovremo ancora più spesso guardarci indietro e vederci ancora seduti al tavolo con te. Lo faremo. Senza mai smettere di ringraziarti per ciò che hai fatto per la Cassa e per noi.

I GOL Valsabbia



1° presentazione GOL, 2010



Gol, 2019

Carissimo Davide,

Non abbiamo parole per esprimere la nostra sorpresa in merito alla Sua decisione di concludere il percorso in essere alla guida della Nostra Cassa Rurale.

Leggendo la Sua lettera risultano palesi le dolorose riflessioni della scelta maturata, così come profonde le motivazioni che sono state artefici della decisione.

Il difficile periodo che stiamo vivendo ha messo in evidenza i bisogni essenziali delle persone e delle comunità, rendendo tutti più consapevoli del fatto che vivere pienamente la vita significa altro rispetto alla continua ricerca della performance, che spinge spesso a mettere in secondo piano tutto il resto.

Alla Cassa Rurale mancheranno senza alcun dubbio la Sua professionalità, competenza e disponibilità; a noi GOL, in particolare, viene meno un punto di riferimento qual è Lei, specialmente nella Sua capacità di sintesi e nel saper presentare considerazioni sempre chiare e puntuali.

Più d'ogni altra cosa però, crediamo che ci mancherà l'umanità che abbiamo potuto conoscere e apprezzare in Lei nel corso di questi anni, grazie alla quale è sempre stato facile confrontarci, far evolvere progetti e maturare reciproche, preziose, esperienze.

Nel nostro piccolo Le promettiamo che ci impegneremo sempre a far continuare il percorso GOL al meglio, portando avanti i progetti a favore delle Nostre comunità con la puntualità e l'impegno che Lei ha saputo trasmetterci in questi anni.

In conclusione, vogliamo ringraziarLa per il tempo che ha trascorso con noi.

Auguriamo tutto il bene possibile a Lei e alla Sua famiglia per il futuro.

GOL Paganella Rotaliana

*Carlo Stefani*  
*Taio Dessi*  
*Stefano Sironi*  
*Sara Baul*  
*Federica Jari*

Egr. Sig. Direttore, desidero innanzitutto ringraziarla per tutto ciò che ha rappresentato e realizzato per la nostra Cassa e per avermi concesso l'opportunità di diventare GOL. Offrire la possibilità ad una giovane ragazza, con ancora tanto da apprendere e sperimentare, di poter far parte di un gruppo di lavoro fondamentale per voi e per noi, non è mai scontato. Dare spazio ai giovani è complesso, ma la nostra Cassa ha sempre avuto un'attenzione particolare verso di loro, verso di noi. Impegno, passione e perseveranza sono qualità che l'hanno sempre contraddistinta alle quali tutti i giovani dovrebbero ispirarsi.

Baruzzi Nicole



Un cuore per Vobarno, 2018







**Al nostro Direttore**

# **Davide Donati** *grazie di*



- ✓ Per il tuo **infaticabile impegno**
- ✓ Per la tua **infinita passione**
- ✓ Per la tua **lungimiranza**
- ✓ Per la tua **determinazione**
- ✓ Per la tua **costante attenzione alle persone**
- ✓ Per gli **importanti risultati raggiunti** dalla nostra azienda **grazie alla tua guida**
- ✓ Per **averci insegnato la differenza** tra il fare la banca e il **fare la Cassa Rurale**

***Un grande esempio***  
**professionale ed umano per tutti noi.**

I tuoi 149 collaboratori

Maura, Giulia, Massimo, Francesca, Ruben, Claudio, Andrea, Deborah, Daniela, Nicola, Rita, Valerio, Debby, Lucia, Silvia, Marco, Teresa, Francesco, Lucia, Maria, Teresa, Lucia, Barbara, Leonardo, Paola, Gloria, Roberto, Anna, Nicoletta, Christian, Maria, Fabio, Emma, Ursula, Giancarlo, Giovanni, Indira, Alessia, Mariagrazia, Paola, Simona, Silvia, Nicola, Valeria, Roberto, Giancarlo, Gianluca, Donato, Lucia, Alessandra, Marco, Sara, Riccardo, Virginia, Giulio, Roberto, Paolo, Cristina, Elena, Luca, Annalisa, Roberto, Luca, Alberto, Giuseppe, Cristina, Lucia, Alessandra, Riccardo, Ugo, Carlo, Arianna, Alessandro, Elisabetta, Paolo, Nicola, Indira, Alessia, Cristina, Alberto, Giuseppe, Riccardo, Alessandro, Simona

Maggio 2020